

(Conto corrente colla Fosta)

**UN NUMERO CENTESIMI 5**

**ABBONAMENTI:**  
 Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
 Semestre e trimestre in proporzione  
**INSERZIONI:**  
 In 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi la convenevoli  
**DIREZIONI DI ABONAMENTI E AZIONI**  
 CONTINUA I CONTRATTI - N. 11.  
 I manoscritti non si restituiscono  
 Gli anonimi si cestano

**AMMINISTRAZIONE**  
**POLITICA — LETTERATURA**

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### Un po' di statistica locale

È stata pubblicata la *Rassegna annuale del movimento della popolazione* nel nostro Comune, per il 1894.

Da molti studiosi, in Italia, si lamenta che, per ragioni d'economia, non sia stato fatto, al 31 Dicembre 1891, il solito censimento decennale, che aveva avuto luogo nel 1861, 71 e 81. Non volendo arrogarci una competenza che spetta ai più pratici e dotti specialisti della materia, non sappiamo se l'idea che stiamo per esporre sia buona e possibile; ma, ad ogni modo, la manifestiamo, perchè se ne faccia quell'apprezzamento che merita.

Ci sembra adunque che se si comprese e giustificò il grande lavoro statistico fatto nel 1861, quando l'Italia era appena costituita, ed anche il successivo del 1871 — quando cioè da soli cinque anni funzionavano gli uffici municipali di Stato Civile, da altrettanti l'Italia aveva ottenuta la Venezia e da un solo anno Roma, — non si comprenda e non si giustifichi più — in tempi normali — la ripetizione di simili lavori straordinari.

Quando fosse fatto obbligo a tutti i Comuni di pubblicare una *Rassegna*, come il nostro va pubblicando da molto tempo, quando ne fossero tracciati e stabiliti dal Ministero i limiti e le norme per conseguire l'uniformità, ci sembra che si potrebbe avere un *permanente censimento legale* della popolazione italiana, assai migliore d'uno periodico decennale, il quale, solo dopo la metà del tempo da cui fu fatto e mentre ne manca altrettanto prima che sia rifatto, è già troppo imperfetto, troppo diverso dal vero, perchè non possa accettarsi se non per una specie di finzione giuridica.

Tornando alla *Rassegna* del nostro Comune per l'anno testè decorso, crediamo far cosa grata ai nostri lettori, che non possono tutti procurarsi il bollettino municipale, riassumendone i risultati,

La popolazione stabile del Comune, (non compresa la guarnigione) che figura ancora, secondo l'ultimo censimento ufficiale del 1881, in 38.395 abitanti, si riscontra effettivamente, al 31 Dicembre 1894, in 44.128, con un aumento di 5733, che, distribuito nei 13 anni in cui si è verificato, dà una media annua di 440. Tale aumento però non si verifica punto nella città (entro la cerchia delle mura), dove la popolazione anzi offre una leggera diminuzione (7773 nel 1881, 7742 nel 1894), ma bensì nei suburghi, saliti da 3759 a 4443, e specialmente poi nella campagna cresciuta da 26863 a 31943.

Queste cifre indicano chiaramente quale è la vera condizione della città nostra, che è quella d'un grosso Comune rurale, e avvertono come le Amministrazioni pubbliche, pur non trascurando le giuste esigenze del centro urbano, debbono rivolgere moltissima attenzione alla parte rustica, e provvedere largamente a' suoi bisogni. Il che, del resto, è ciò che effettivamente si pratica, come può rilevare chiunque osservi che la

viabilità, il servizio sanitario e l'istruzione elementare per la campagna assorbono la massima parte del bilancio municipale.

Nè di questa condizione della città nostra abbiamo ragione di dolerci e di vergognarci, se riflettiamo che la sorte delle classi più umili è migliore e presenta minori pericoli sociali dove i lavoratori della terra sono più numerosi, e, per il provvido istituto della mezzadria, meglio remunerati; e se ricordiamo che, presso ogni gente più civile, in ogni tempo, fu reputata tra le più decorose e nobili occupazioni quella dell'agricoltura.

Il numero dei nati, nel 1894, fu di 1618, quello dei morti di 1018; i primi nella proporzione del 36.67 per mille, i secondi del 23.07; lasciarono il Comune 532 e v'entrarono 505; i matrimoni furono 306. Ma, a proposito delle nascite, occorre ancora una volta avvertire quanto sia rilevante la cifra delle illegittime, che, nel 1894, salirono a 512. La maggior parte di queste nascite provengono da matrimoni puramente religiosi, e, secondo lo stato della coscienza popolare, non offrono scandalo; ma, appunto per questo, costituiscono un pericolo maggiore, perchè, non trovando freno nella opinione pubblica, si sviluppano sensibilmente, dando poi origine a gravi inconvenienti domestici e a danni non sempre riparabili.

Pertanto tutti coloro, i quali accostano le classi più umili, i parroci, i maestri, i padroni, debbono non istancarsi mai d'inculcare la pratica di far celebrare, oltre il matrimonio religioso, anche il civile, se vogliono evitare gravi disordini alle famiglie, disordini che possono tradursi poi in perturbamenti sociali.

La *Rassegna*, che stiamo esaminando, reca altri dati, che sarebbe troppo lungo riferire. Alcuni di essi, anzi, ci sembrano non troppo proficui, perchè non integrati e chiariti da altri che dovrebbero completarli. Così, per esempio, la distinzione dei deceduti, secondo le rispettive condizioni e professioni, non dice nulla se non si dà per ogni cetto e professione la percentuale delle morti sul numero totale di coloro che vi appartengono. Così pure il numero delle nascite legittime dovrebbe essere raffrontato con quello dei matrimoni esistenti nel Comune. E qui cade in acceco l'osservare che quando il Governo si decidesse a riconoscere ed a regolare con norme generali questi quadri statistici municipali, tali ed altri simili appunti non avrebbero luogo.

Per chiudere questo nostro riassunto, diremo solo che la leva dette 139 inseriti di 1<sup>a</sup> categoria e 130 di 3<sup>a</sup>, 89 rivedibili, 53 riformati, 16 cancellati per morte, 5 renitenti; in tutto 432.

Quanto all'Istruzione, si ebbero nel Liceo 22 alunni, nel Ginnasio 60, nella Scuola Tecnica 100 (di cui 39 femmine), nella Scuola Agraria 35; e così, per tutta l'istruzione secondaria, 217. Nelle Scuole elementari del Comune (con 60 insegnanti) si ebbero 1624 alunni in campagna e 1024 nella città e nei suburghi, in tutto 2648, di

cui 1206 femmine. Le scuole musicali ebbero 47 alunni, l'Asilo infantile 180; gli altri Istituti della Congregazione 138; gli altri Istituti privati 285 (Seminario 102, Artigianelli 57, Provvidenza 22, Sacra Famiglia 104). Il totale generale degli alunni è di 2622, non comprese varie scuole private di cui la *Rassegna* non reca le cifre.

E qui facciamo punto, non senza però far plauso al nostro Ufficio di Stato Civile e specialmente all'egregio sig. Mercedi, che lo dirige, per la diligenza con la quale è stato condotto un lavoro, che è per molti aspetti pregevole e fa onore al nostro Comune.

*Semper.*

### Conversazioni d'un Cesenate all'estero.

Parigi 18 - 2 - 95.

Ci pensi il Direttore — Mi si chiede di mandare qualche articolo per il *Cittadino*.

Certo gli argomenti per una corrispondenza da Parigi non mancano, in qualunque ramo si vogliono scegliere, e perciò, trovandosi qui, non vale la scusa di non sapere cosa scrivere se la voglia manca: piuttosto si è imbarazzati nella scelta. Ma avere gli argomenti o la buona volontà di scrivere per un giornale non è tutto; e io potrei far valere la ragione eloquentissima che la mia penna scorre con difficoltà.

So bene che quei bravi stampatori compongono le parole, e saltano gli scarabocchi, ma ciò appunto è il guaio, perchè, nei caratteri chiari di stampa, spiccano ancora più l'accozzamento di parole male usate e il disordine delle idee.

Che fare? Ho promesso all'egregio Direttore di mandargli qualche articolo, e la promessa bisogna mantenerla. Io scrivo; pel resto, ci pensi lui. Dopo tutto, se ha un cestino, potrà benissimo cestinare la mia prosa, e se la pubblica i lettori stanno tutti, o presso a poco, a Cesena, e lui, non io lontano, correrà pericolo. Questa è la filosofia d'oggi.

In tempo di neve a Parigi — L'inverno corre quest'anno rigidissimo per tutto. Se costi di caduta molta neve, la quale ha inacerbito la miseria dei bisognosi, ha imbarazzato la viabilità della città, e minacciata la salute degli infermi, e specie dei vecchi, a Parigi è colla temperatura che la stagione si è mostrata rigorosissima. Figuratevi, 17 gradi sotto zero, e, per sopra più, un vento violento durante più giorni e continuamento.

Di neve, in confronto degli altri paesi, assai poca. Ha nevicato tre volte, e in tutto forse non farà 15 centimetri.

Ai miei buoni lontani concittadini auguro che costi, non abbiano lo mai spettacolo che si ha qui in tempo di neve.

Oh! le esclamazioni, le lagnanze dei Cesenati, se il Comune non fa prontamente sgomberare e spazzare le strade dalla neve, sono grandi, e io non voglio certo dare loro il torto; ma so vedessero quello che succede qui!

Racconto senza esagerazione.

L'ultima nevicata è stata di sera. Alla mattina gli spazzatori gettarono — come usano qui — sale in quantità sulle strade e sui marciapiedi.

L'azione del sale è di liquefare la neve, ma col freddo, a 7 o 9 gradi, la liquefazione non è completa e si ottiene una melma sulla quale, quel giorno, nella *Ville Lumière*, la folla dei padoni e delle vetture dovette sguazzare, impantanandosi per tutta la mattina, anche nelle vie principalissime.

Alle 12, sulla piazza della Repubblica, io camminava come nel Mercato di Cesena si cammina in giorno di sabato allorchè piove. Nè ciò è dire tutto, perchè bisogna aggiungere lo sofferenza prodotta dal freddo di quel pantano frigorifero.

Pensai allora a Cesena, ove, noi cesi ordinari, o quando il bilancio lo permette, una piccola nevicata fa muovere frotte di operai per pulire le vie, e si soccorrono

così, in pari tempo, col lavoro tanto miserie. Qui non uno spazzatore, non un operaio di più furono presi per la pulizia delle strade, e si che disoccupati e poveri diavoli, Parigi ne conta a decine di migliaia.

È unanime il dire che in altri tempi ciò non accadeva; e ciò è ancora più piccante perchè l'Amministrazione municipale è la cittadella dei socialisti.

**La Senna gelata** — Parlando della neve e del freddo, è naturale che parli della Senna gelata, che in questi giorni preoccupa tutti i Parigini e specialmente le Amministrazioni tecniche dei ponti e strade, per le conseguenze che potrebbe portare il disgelo del fiume.

I *badauds* sono contenti di contemplare dai parapetti dei *quais* e dei ponti lo spettacolo, bello e triste ad un tempo, della Senna *prise*, intanto che l'Amministrazione Pubblica prende le misure più opportune per far fronte ai pericoli del disgelo, dopo aver fatto sforzi per impedir la gelata.

Sicuro, si è cercato di impedire che la Senna gelasse; ed ecco come. Nella traversata della grande città, il fiume si biforca per formare un'isola; nel punto ove i due rami si riuniscono, quello di sinistra ha una chiusa. Appena i freddi divennero intensi, si fece manovrare incessantemente detta chiusa per produrre, aprendola e richiudendola vicendevolmente, rialzo e ribasso del livello delle acque, e mantenere così nel corso del fiume una forte corrente che impedisse la formazione del gelo. Però le acque portavano grossi e larghissimi pezzi di ghiaccio, e venne un momento in cui il loro corso fu intoppato, e gli uni sormontarono gli altri, e col freddo di 17 gradi sotto zero, si saldarono in un sol pezzo su tutta la superficie del fiume, largo in certi punti oltre 100 metri.

È da allora che la Senna fu gelata. In questo stato, la sua superficie non è piana e levigata, ma invece è irregolare, e ha l'aspetto, tanto più avendo nevicato, d'un giacimento di marmi sparsi da un'alluvione. L'effetto è assai pittoresco.

Quello che si teme dal disgelo è l'urto violento che potrebbe produrre il distacco repentino di una grande massa di ghiaccio, non solo sulle navi e sugli stabilimenti galleggianti — bagni e lavatoi — ma anche sulle pile dei ponti.

Per brevità non vi dico dei lavori che si fanno, e vi acceno solo che intorno ai galleggianti si mantiene rotto il ghiaccio, e si parla di adoperare la dinamite per romperlo in tutto il percorso del fiume nella città.

**Un mezzo di pubblicità stravagante** — Parigi è una città ove, di cose strabilianti lo spirito di un provinciale, se ne vedono fino a perderne il filo.

Un giorno mi trovavo sui grandi *Boulevards* e incontravo un tipo ben originale. Era in costume da portinaio — berretto in testa, grembiule bleu, un piumino incastrato davanti, e una scopa con manico fenomenalmente lungo — 3 metri e forse più. — Alla distanza di venti metri ne incontro un altro, e poi un altro, e dall'altra parte della strada altri ancora. Decisamente era una processione di nuovo genere: e non crediate che fossero pochi, erano almeno un centinaio, che, tenendosi a quella distanza, facevano una fila assai lunga. Pensai subito, e perchè no? a una dimostrazione. Mi provai di fermarmi, ma vedo che tutti mostrano lo stesso stupore mio, e l'uno all'altro domanda quello che io stesso avrei voluto sapere.

Il giorno dopo faccio il medesimo incontro; questa volta, in cima alla loro scopa, era un cartello del modello che qui, in carta gialla, si usa per gli appartamenti da affittare, ove si leggeva:

Qui veut un  
APPARTAMENT  
à  
LOUER  
lire l'Illustration

Il terzo giorno gli stessi *farceurs* gridavano il giornale *Le balai*.

Era una reclam, del giornale *l'Illustration*.

**L'Arte italiana al museo del Louvre** — In questi giorni è stata riaperta, dopo un lungo lavoro di riassetto, la Galleria dei capolavori italiani al Museo del Louvre. Si è data una nuova classificazione ai lavori dei maestri italiani, e così, in luogo della confusione esistita fino qui, sono stati messi in ordine storico, distinguendo anche ciascuna delle tante scuole italiane.

Ciò ha portato anche — a quanto si dice — l'esclusione di una parte delle opere; senza o di poco valore, che ingombravano e anche coprivano le migliori.

Mi piace di aggiungere questo notizia nella mia prima corrispondenza che, specie a quei lettori del *Cittadino* che si occupano d'arte, farà certo piacere.

La cura di bene disporre i capolavori delle scuole italiane, e il fatto che il Ministro della P. I. della Repubblica Francese ha voluto presenziare la riapertura della Galleria, e che si è mostrato stupefatto dell'effetto ottenuto dal nuovo ordinamento, provano che qui vi è un vero culto per i nostri antichi grandi maestri dell'Arte.

Ciò consola l'animo e soddisfa l'amor proprio italiano; ma non è fuor di luogo il desiderare che nuovi geni vengano a conformare il vanto antico d'Italia di essere ancora la prima nelle Arti. Sono le Belle Arti che aprono

la strada agli altri primati della Civiltà, Lettere, Scienze, Industrie e Commercio.

**La prossima settimana** — Nella prossima settimana, se voi, cari lettori, non avrete mostrato di esservi annojati della mia prosa, e se il proto non è già stufo di correggere i miei errori, e l'egregio Direttore ha fegeto abbastanza per assumersi la responsabilità dell'imbroglione delle mie idee, vi prometto qualche cenno-sul concorso agricolo che è aperto da alcuni giorni.

PLGRRR.

## Teatri - Balli - Spettacoli

AL COMUNALE

Domenica sera, *I Pezzenti* del Cavallotti richiamarono un pubblico affollatissimo — proprio il pubblico della domenica, al quale sembrava non paresse vero di esser tornato ai bei tempi delle vittorie che trionfano e dei tiranni che finiscono sulla forca. Certi drammi possono ancora piacere come lettura, ma, come rappresentazione, hanno fatto il loro tempo, tanto più per noi che, nel soggiorno della Compagnia Mariani, ci siamo abituati alle migliori produzioni del teatro francese e alle novità nordiche e italiane, le quali riproducono precisamente la vita che si vive.

Ma *Camavade* di Meyllac e Gille non ha soddisfatto troppo il gusto del pubblico cesenate, a cui la commedia è sembrata una lunga *pochade*, che appunto nella eccessiva sua lunghezza perde gran parte dell'effetto. Buonissima l'esecuzione del Calabresi, che ha dato nuova prova del suo valore artistico.

Martedì, serata del brillante Parrini, frenetici applausi al seratante, uno spiritoso *Monsieur Billard* e un riuscitissimo *Spagnolo al veglione*.

Ottima l'esecuzione delle *Vergini*, date giovedì, specialmente per parte della signora Mariani. Venerdì, *l'Onore* di Sudermann fu un vero trionfo pel Calabresi, che interpretò splendidamente il carattere del *Conte di Trast*; benissimo Teresa Mariani (*Leonora*) e Paladini (*Roberto Heinecke*).

Questa sera, Sabato, *I fanciulli*, la nuovissima commedia sociale di Camillo Antona Traversi, tanto discussa a Roma, e domani sera la replica, terza per Cesena, di *Casa paterna*.

Lunedì, *Cause ed effetti* per serata d'onore della signora Mariani, e Martedì, rappresentazione d'addio, *le Rozeno*.

Il programma di questi ultimi giorni è troppo attraente, perchè non si debba prevedere un grandissimo concorso del pubblico, desideroso d'altronde d'attestare ancora la sua sincera ammirazione all'ottima compagnia, che ci ha dato modo di passar tanto bene la stagione di carnevale.

×

AL TEATRO GIARDINO

**La festa dei circoli**, data sabato scorso, ha avuto un'ottima riuscita. Notevole il concorso di donne, di maschere, di gente allegra; le danze si protrassero animatissime sino alle prime ore del mattino, senza il più piccolo incidente. Una lode sincera alla Commissione direttiva, che ha organizzato la splendida festa e ha vegliato a che essa procedesse nel massimo ordine.

Confidiamo che l'iniziativa presa dal Circolo *Figli del Savio* troverà ogni anno buon terreno — e i balli degli anni avvenire saranno sempre più brillanti per il buon accordo dei soci e per l'aumentato affiatamento tra di essi.

×

AL CIRCOLO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE

Giovedì sera, si accoglieva una vera folla di Soci, con numeroso concorso di sesso gentile. È proprio il caso di dire che è impossibile far nomi, perchè una enumerazione completa richiederebbe assai più spazio, che il proto possa concedere; e il limitarsi a poche indicazioni sarebbe una scortesia... per le omissioni. Notiamo solo l'intervento, graditissimo, del sig. Sotto Prefetto, del Sindaco, di vari ufficiali. — All'1 dopo mezzanotte, ebbero principio le cene, alla spicciolata o in comitiva: una, riuscitissima, fu di 50 coperti.

La più schietta allegria e l'ordine più corretto regnarono per tutta la bellissima festa, che durò fino alle sette del mattino.

×

GLI ULTIMI BALLI

Questa sera, sabato, il *Circolo Strambi* apre le sue sale all'unico ballo della stagione. Si pro-

de una brillantissima festa per l'assicurato intervento di molte signore e signorine.

Martedì, veglione al Teatro Giardino, e Domenica prossima, 3 Marzo, il consueto ballo dei bambini allo *Strambi* — *bal des enfants*... dai 4 ai 40 anni.

a quattro mani.

## CESENA

**Consiglio comunale** - *Seduta del 20 corr.* — Presiede il Sindaco avv. cav. Prati e sono presenti i Consiglieri Bazzocchi, Bonoli, Briani, Bartoletti, Ceccaroni, Degli Angeli, Giuli, Guerrini, Lugaresi, Mischi, Montanari, Natali, Poloni, Ravaglia, Soldati, Stagni, Ricci, Verzaglia, Zangheri. — Si approvano, in seconda lettura: 1° le controdeduzioni alle osservazioni della Giunta Prov. Amm. sul bilancio di previsione 1895. — 2° la concessione di un sussidio di L. 360 a Calbi Lucio, per ultimare gli studi.

**Posta e telegrafo** — Non intendiamo discutere il provvedimento generale preso dal Ministero di riunire gli uffici postali e telegrafici e fondere insieme i relativi ruoli degli impiegati. Anzi siamo persuasi che ciò possa in pari tempo rispondere ad esigenze d'economia e rendere più spediti i servizi. — Ma, qui da noi, nella pratica, si sono verificati alcuni gravi inconvenienti, a cui speriamo si metta presto riparo.

Alle macchine telegrafiche è stato assegnato lo scompartimento che prima era occupato unicamente dall'ufficio *pacchi* e la relativa bocchetta, senza per questo rimuovere di lì il servizio dei pacchi medesimi. Così, da un lato, entro lo scompartimento, s'affollano gli impiegati, quelli che debbono ricevere i telegrammi, i fattorini che debbono recapitarli, gli incaricati del trasporto dei pacchi; mentre, di fuori, il pubblico si affolla pure alla bocchetta, sia per consegnar pacchi, sia per presentiar telegrammi. E quando i presentatori, per assicurarsi dell'esattezza della trasmissione, chiedono all'impiegato ricevente di leggere gli scritti v'è il sempre qualche estraneo, che, anche senza volere, ascolta; e allora addio segreto telegrafico!

Ci pare che basti questo solo per dimostrare quanto sia urgente un qualche rimedio, e siamo persuasi che il capo ufficio locale non mancherà di provocarlo, come l'autorità superiore di adottarlo immediatamente.

**Società dei Reduci** — Per la prima domenica di Marzo (3) è indetta l'adunanza generale per l'Approvazione del Consuntivo 1894 e varie nomine.

**Cenno necrologico** — Giovedì sera, dopo breve, fulminea malattia, moriva, a soli 38 anni, *Ugo Ravaglia*, ufficiale postale. Era un giovine buono, virtuoso, modesto, carissimo a quanti lo conobbero. Il lavoro e la famiglia furono i suoi ideali; e al lavoro attendeva sereno e con la dolce letizia di chi è soddisfatto di trarne l'onesto sostentamento per sé e per i suoi cari; e nella famiglia trovava il maggiore conforto alle amarezze passate, e le più gioconde speranze per l'avvenire. Apparteneva al Circolo Democratico Costituzionale, che principalmente degli ascritti come lui — cioè di giovani integri, laboriosi, riboccanti dei più puri affetti — si fa giusto vanto, perchè vi trova la conferma che i suoi ideali possono, debbono essere seguiti dagli animi eletti e dai cuori generosi, che non si lasciano sedurre dai dissolventi bagliori di un radicalismo archeologico, o dai lampi di nuove utopie, pericolose per la patria.

Venerdì, la salma del povero giovine fu trasportata all'ultima dimora, seguendola lungo stuolo d'amici e di compagni. Al cimitero la saluta affettuosamente il sig. Vittorio Verità.

A tutta la sua sconsolatissima famiglia, e specialmente al fratello di lui, e nostro carissimo amico Luigi, mandiamo le più sentite condoglianze.

**Tubercolina e malleina** — Il Ministero, convinto della utilità di introdurre per quanto è possibile nell'uso generale i mezzi diagnostici che oggi possiede la scienza per riconoscere negli animali domestici la tubercolosi e la morva, e ciò tanto nell'interesse igienico che economico del paese, ha provveduto perchè nell'Istituto vaccinogeno dello Stato, dipendente dalla Direzione della Sanità pubblica, siano preparate la tubercolina e la malleina.

Questi materiali verranno spediti alle pubbliche Amministrazioni, ai medici ed ai veterinari che ne facciano richiesta al Ministero dell' Interno, Direzione della Sanità Pubblica, inviando il relativo importo (con cartolina-vaglia o altrimenti) all' Economico dello stesso Ministero dell' Interno, alle condizioni seguenti (franco di ogni altra spesa):

Boccetta di 3 cme di tuberculina pura (sufficiente per 6 od 8 bovini L. 2.25  
 id. 14 » diluita » 3 o 4 » 1.25  
 id. 2 di malleina pura » 8 equini » 2.25  
 id. 10 diluita » » 1.25

Saranno unite alle boccette le istruzioni necessarie per l' uso delle due sostanze.

Raccomandansi in particolar modo l' impiego della tuberculina per le vacche da latte allo scopo di evitare l' uso e la vendita di tale prodotto proveniente da animali tubercolosi, e l' impiego della malleina nelle stalle e cavalli per accertare ogni sospetto di sviluppo della morva in tali animali e prendere quindi le opportune disposizioni per impedire la diffusione.

**Cucina economica** — Il rigore straordinario della presente invernata, e la dura condizione dei poveri ha indotto il Comitato direttivo della nostra Cucina economica a procurare ad essi qualche sollievo con la distribuzione gratuita di minestre. Duemila (cinquecento per giornata) saranno distribuite a spese personali dei componenti il Comitato. Il Municipio ha già deliberato di concorrere per 200 lire, e pure per 200 la Cassa di Risparmio. La Banca Popolare darà pure la sua offerta, e si confida che quanti privati possono — ed a essi rivolgiamo caldo appello — vogliano contribuire a sollevare la povera gente.

La distribuzione gratuita sarà fatta a coloro che abbiano ottenuto dal Comitato apposite tessere di riconoscimento.

Ottava settimana:

| GIORNO               | Biglietti venduti | Minestre distrib. | Gratis      | Totale       |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------|--------------|
| <i>Riparto</i>       | 26979             | 26861             | 1718        | 28579        |
| Domenica 17 Febbraio | 340               | 284               | 70          | 334          |
| Lunedì 18 »          | 635               | 671               | 20          | 691          |
| Martedì 19 »         | 811               | 781               | 30          | 811          |
| Mercoledì 20 »       | 825               | 788               | 26          | 809          |
| Giovedì 21 »         | 1052              | 788               | 20          | 808          |
| Venerdì 22 »         | 604               | 756               | 44          | 800          |
| Sabato 23 »          | 693               | 762               | 20          | 782          |
| <b>TOTALE</b>        | <b>31942</b>      | <b>31666</b>      | <b>1948</b> | <b>33614</b> |

**Per la guarnigione** — In seguito alla partenza delle due compagnie di linea per Bologna, il nostro Municipio non ha mancato di chiedere chiarimenti al Ministero e di far vive pratiche perchè il nostro presidio non rimanesse troppo lungo tempo scemato. Possiamo ora informare i lettori che S.E. il ministro Maggiorino Ferraris, appositamente ufficato, dopo avere interpellato il suo onorevole collega della Guerra, ha mandate le più esplicite assicurazioni che le due compagnie saranno restituite a Cesena entro il prossimo Marzo.

**Da Longiano** — Ci scrivono: (*Fritz*). — D' iniziativa di questa Giunta Municipale, d' accordo colla Congregazione di Carità, si è costituito un Comitato di egregi Cittadini per una gratuita distribuzione di minestre ai poveri del paese. La distribuzione incominciò il giorno 9 corr. e il numero delle minestre che giornalmente si distribuiscono è di 300.

L'atto benefico è venuto in tempo a sollevare alquanto la classe degli indigenti. Per le molte obbligazioni raccolte nel paese e da altri possidenti che si trovano fuori di comune, è certo che la distribuzione continuerà almeno fino alla metà di Marzo.

**Processo** — È noto che quel tale Vincenzi di Montiano, che uccise la propria moglie, era uscito di carcere, perchè prosciolto dal Tribunale di Forlì per il reato di spendita di moneta falsa.

Sappiamo ora che il P. M. ha interposto appello dalla sentenza del Tribunale; e crediamo che siffatto argomento darà luogo a qualche pubblicazione.

**Cose d'arte** — È uscito il secondo numero del *Boletino della Società fra gli amici dell' arte per la provincia di Forlì*. Contiene: Calzini, *La chiesa di S. Ruffillo* in Forlimpopoli — Tambellini, *Ancora del supposto ritratto di L. B. Alberti* — Mazzatinti, *Il monumento di B. Manfredi* — Calzini, *Un quadro di M. Palmezzano a Monaco* (con

una bella fototipia) — *Gian Francesco pittore a Rimini* — Cronaca.

**Boletino Sanitario di Gennaio**

| SANITARI                 |                              | Mobile   | Scarlattina | Febbre mepet. | Febbre tifoida | Difterite | TOTALE   |
|--------------------------|------------------------------|----------|-------------|---------------|----------------|-----------|----------|
| <b>Città</b>             |                              |          |             |               |                |           |          |
| 1                        | Angeli Dottor Filippo        |          |             |               |                |           |          |
| 2                        | Ceccaroni Dottor Alessandro  |          |             |               |                |           |          |
| 3                        | Ceccaroni Dottor Cleto       |          |             |               |                |           |          |
| 4                        | Ceccaroni Dottor Giovanni    |          |             |               |                |           |          |
| 5                        | Ceccaroni Dottor Umberto     |          |             |               |                |           |          |
| 6                        | Della Massa Dottor Carlo     |          |             |               |                |           |          |
| 7                        | Fumero Dottor Fulvio         |          |             |               |                |           |          |
| 8                        | Giommi Prof. Cav. Mario      |          |             |               |                |           |          |
| 9                        | Gobbi Prof. Vincenzo         |          |             |               |                |           |          |
| 10                       | Mori Prof. Cav. Robusto      |          |             |               |                |           |          |
| 11                       | Pio Dottor Luigi             |          |             |               |                |           |          |
| 12                       | Ravaioli Dottor Diomodo      |          |             |               |                |           |          |
| 13                       | Rognoni Dottor Alberto       |          |             |               |                |           |          |
| 14                       | Serra Dottor Pio             | 1        |             |               | 3              |           | 4        |
| 15                       | Venturoli Dottor Ettore      |          |             |               |                |           |          |
| 16                       | Galbucci Dott. Aristide      |          | 1           |               |                |           | 1        |
| <b>Campagna</b>          |                              |          |             |               |                |           |          |
| 1                        | Piraccini Dottor Luigi       |          | 1           |               |                |           | 1        |
| 2                        | Gaeta Dottor Gaetano         |          |             |               |                | 1         | 1        |
| 3                        | Gualtieri Dottor Cesare      |          |             |               |                |           |          |
| 4                        | Manuzzi Dottor Giuseppe      |          |             |               |                |           |          |
| 5                        | Suzzi Dottor Luigi           |          |             |               |                |           |          |
| 6                        | Abbondanza Dottor Sebastiano |          |             |               |                |           |          |
| 7                        | Gardini Dottor Gio. Battista |          |             |               |                |           |          |
| 8                        | Magliani Dottor Filiberto    |          |             |               |                | 1         | 1        |
| 9                        | Briganti Dott. Gio. Battista |          |             |               |                |           |          |
| <b>OSPEDALE</b>          |                              |          |             |               |                |           |          |
| <b>TOTALE DENUNZIATI</b> |                              | <b>1</b> | <b>2</b>    | <b>3</b>      | <b>3</b>       | <b>2</b>  | <b>8</b> |
| <b>MORTI</b>             |                              |          |             |               |                | <b>1</b>  | <b>2</b> |

L'UFFICIALE SANITARIO  
 Dott. Luigi Pio

**Servizio forestale** — I proprietari di boschi e terreni vincolati che intendessero:

1.° di chiedere dall'ufficio forestale il suo concorso per operazioni di martellata, di stima o perizia, di consegna e collaudo;

2.° di intraprendere lavori per riduzione a coltura agraria, potranno presentarne regolare domanda all'ufficio municipale entro il 1° Marzo p.v.

**Debito pubblico** — L'Intendenza di Finanza comunica che domande per operazioni di debito pubblico devono, insieme ai titoli, essere presentate personalmente alle Intendenze, non essendo ammessa la loro trasmissione ai detti Uffici per corrispondenza postale. Si è constatato che spesso si affidano i titoli agli uffici postali con grave pericolo di smarrimento; per cui si avverte che d'ora innanzi nessuna operazione verrà compiuta dall'Intendenza su titoli del debito pubblico, se non verranno sempre di persona presentati da chi fa la domanda o da uno suo speciale incaricato.

**Esposizione d'arte a Venezia** — Il Comitato ha deliberato di curare la pubblicazione di un Catalogo, con precisi ragguagli sull'ordinamento della Mostra e riproduzioni dei più cospicui lavori che saranno esposti. Il diritto di pubblicità appartiene alla Ditta Haasenstein e Vogler.

Quanto ai festeggiamenti, vi saranno gare sportive internazionali, regate, serenate, illuminazioni architettoniche e fantastiche, Baccanale nella notte del Redentore, ecc. Quanto prima sarà pubblicato il manifesto.

**Stato Civile** — Dal 15 al 22 Febbraio 1895.

NATI 38 — Legittimi m. 12 f. 11 — Illegittimi m. 7 f. 8 — Esposti m. 0 f. 0.

MORTI 33 — a (dom.) Poloni D. Carlo a. 66 poss. parr. della Cattedrale — Gazzoni Luigia a. 75 mass. ved. di Cesena — Placucci Giacomo col. ved. di Bulgaria — Teodorani Fortunata a. 58 mass. coniug. di Cesena — Neri Luigi a. 73 cantoniere coniug. di S. Vittore — Bacchini Giuseppe a. 34 col. cel. di Carpineta — Bianchi Luigia a. 50 servente nub. di Sogliano — Foschi Rosa a. 63 mass. coniug. di Martorano — Amaduzzi Luigi a. 79 col. ved. di S. Vittore — Bacchini Assunta a. 55 col. coniug. di Calisese — Grilli Antonia Santa a. 75 bracc. ved. di Cesena — Battistini Carlo a. 80 col. ved. di S. Pietro — Raggi Mariano a. 55 fornaio ved. di Cesena — Dellamore Sante a. 78 col. coniug. di Formignano — Bontempo Mar. a Veneranda a. 76 mass. ved. di S. Tomaso — Grilli Maria a. 71 mass. coniug. di P. Abbadesse — (osp.) Ventusi Elettra a. 23 bracc. coniug. di Cesena — Ricci Primo a. 12 cel. di Cesena — Fiumana Orsola a. 72 ricover. nub. di

Cesena. — E n. 14 bambini sotto ai sette anni. MATRIMONI 2 — Pompili Domenico col. cel. con Antonelli Angela mass. nub. — Pieri Amedeo col. cel. con Baronio Maria mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —  
 — Cesena, Tip. Biasini di P. TONTI — 1895.

**COMUNICATO**

Cesena 10 Febbraio 1895.

Ammalato da lungo tempo da catarro e dilatazione di stomaco, ho riportato vantaggio gradissimo dall'uso del Vermouth alla Noce Vomica preparato dalla Farmacia Chimica Montemaggi.

Guglielmo Sbrighi Barbieri



**STRINGIMENTI URETRALI** anche cronici di oltre 20 anni e mali venerei in genere, guariti con garanzia agli increduli del pagamento a cura compiuta, merco l'uso in pochi giorni del soli confetti Costanzi. — Vendibili ovunque a L. 3.80 la scatola ed a Napoli presso l'inventore A. Costanzi, Mergellina, 5, aggiungendo cent. 80 per ogni ordinazione.

Volendo maggiori schiarimenti, veggasi in 4° pag. l'interessante avviso *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi*.

**AVVISO**

ITALA BOLOGNESI si pregia di far noto all'Aristocratico Sesso Gentile che nella propria abitazione posta in Via Albizzi tiene in Vendita bellissime guarnizioni in fiori artificiali per Toelette da ballo di ultima Novità ed Eleganza. Lavoro della massima esattezza e precisione. Prezzi modici.

La medesima avvisa che a richiesta eseguisce Corone per Cresima, Comunione, cesti, mazzi, e lavoretti per salotto.

Itala Bolognesi.

**CONCIMI CHIMICI**

Qualunque concime chimico può fornire a prezzi da non permettere concorrenza GIUSEPPE BIRIBANTI

RAPPRESENTANTE  
 LA PREMIATA FABBRICA

**POLENGHI E SOCI**

DI  
 CODOGNO - SEUGNAGO - RIFREDI

Prezzi unitari - Garanzia d'analisi

Coloro che desiderassero schiarimenti nel modo di scegliere e distribuire detti concimi, rivolgono qualunque domanda o quesito al sig. Giuseppe Biribanti, il quale, da Professori Tecnici e da Agronomi, ne procurerà la risposta gratuitamente.

**L'ACIDITÀ**

(che sparisce all'istante)

I DOLORI O BRUCIORI DI STOMACO

(che si calmano subito)

la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della

**China Granulare Effervescente**

(Specialità della Farmacia PACELLI Livorno) gustatissima, tonica, rinfrescante. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. Viene usata con vantaggio, invece della cura lattea tanto noiosa. L'uso del bicarbonato di sodio a lungo andare è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue, che perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza, causa spessissimo del MAL NERVOSO che dà tant'uggia.

Per quelli che menano vita sedentaria è il miglior preparato per preservarsi dai detti mali ai quali in ispecial modo vanno soggetti. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1,50 e 2.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro, e diploma d'onore. Vendesi in tutte le Farmacie.

Volete una prova incontestabile della  
virtù e della superiorità della vera acqua  
**CHININA-MIGONE**  
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi  
poche volte capelli e per la barba e dopo  
poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi di L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande a L. 8,50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 12  
MILANO

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



**AMBULATORIO  
ODONTOLOGICO  
DOTT. MAGNI  
TUTTI I  
MERCEDICI**

**CASA DI SALUTE  
PER LE MALATTIE CHIRURGICHE  
DEI DORRORI**

**GIOMMI E DELLAMASSA**  
CASERNA - Palazzo Locatelli, Via del 10 - CSESNA

Sezione speciale per la cura radicale delle Eriie.

Operatore il Dottor GIOMMI.

Pensione di L. 3, 5, 8.

**AMBULATORIO  
CHIRURGICO  
DOTT. GIOMMI  
TUTTI  
I DORRORI  
dalle 10 ant.  
alle 11 pom.**

**Miracolosa Iniezione**  
o Confetti venetali Costanzi

e Robb Costanzi speciale depurativo e rinfrescativo del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarlo degli altri lo si notifica con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, via Mergellina 6, Napoli, il quale spedisce a giro di posta un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che fanno parte all'impiego di una pregiata collezione di oltre 2 mila certificazioni consimili che possiede l'inventore nel suo domicilio. I visibili a tutto merito nei giorni festivi e nei giorni di maltempo, a quali dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente fatto che la malattia guarisce a dati certi radicalmente, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catturi, ulcere in genere etc. Agli incredibili garanzie del pagamento a cura compiuta, merco trattamento da convenirsi direttamente coll'inventore.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa igienica L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso delle Iniezioni, sciolta da 50 centesimi L. 3,50. Robb vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferito malattie sifilitiche o contagiose e per donne e bimbi affetti d'anemia, prezzo di ogni flacone L. 8. Datto Robb ha nulla di comune cogli altri depurativi consimili. Tanto è vero che, diversamente dagli altri, questo è efficace in ogni stagione dell'anno e si può prendere contemporaneamente all'uso della Iniezione e confetti cui sopra, permuovendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutti con dettagliatissima istruzione.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, e, si nella scatola confetti quanti nell'astuccio dell'Iniezione ed in quello del Robb, una etichetta colla firma autografa in nero A. Costanzi.

Detto etichette si prega di conservarlo onde poterle, in caso d'insuccesso, rimettere all'autore in Napoli per constatare l'autenticità dei medicinali usati. Richiedendo direttamente all'inventore aggiungere cent. 50 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

**Restringimento di 22 anni!**  
Il mio restringimento era arrivato a non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei miei Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, facendovi sapere che il vostro sofferto male si è guarito in 22 anni (60 veggono) liberato da un male infortunato che non si è più potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi, intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a mio direttamente ed io lo curerò. Dimoro in Pisa, via Carolina, n. 26. Pisa, il 10 luglio 89.

Vicenzo Marzocchia — presso il Genio Milit.

**Cura depurativa e riconsolante del sangue col Robb vegetale Costanzi**

Con piacere lo dichiaro che il suo Robb vegetale mi diede pronta guarigione non solo ma quanto mi fece sapere che le sue medicine che mi convenivano in vitam meam liberato atteso il dolore che avevo nelle ossa, ritornando infine, in maggior quantità tutti i capelli perduti. Per tutto ogni ringraziamiento a fare l'ho esaltato in silenzio al mio medico, il cui V. S. Illmo ne va degna, e solo lo ho augurato e lo auguro lunga vita a sollievo della gioventù sofferente. — Gradisca, 5 giorni, i miei più distinti ossequi.

Frosina (Catanzaro) 29 agosto 1889.  
Motta Cosimo, Brigadiere di Finanza

Fermo Injez. e Conf. — Lun. g. 29. estr. dr. tan. g. 1. trom. c. 300. Item Robb — Sal. p. g. 10, log. q. leg. s. chio. m. a. fun. g. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

**Scoto cronico di 25 anni!**  
Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi anni fra i quali anche quel tale signor Gavallini che aveva uno scolo fin dal 1861 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco 6 aprile 1889.  
Aldolfo Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

**Catarro vescicale, bruciori, gocciola ed inappetenza**

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a dichiarare i nomi dei miei clienti; tale rizzate però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio merito, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocciola militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e cordetemi.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto '90.  
Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo

Deposito speciale in CSESNA presso i Farmacisti Signori Gio. Giorgi o Pio Montemaggi  
i quali dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionato.

Milano **FRATELLI INGEGNOLI** - Corso Loreto, 45  
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO

**FORMAZIONE DI PRATERIE**

Composizione o miscelazione di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Siano liciti di poteri informate che il Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Alessandria**, che 1 Kg. 300 di semente per l' Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Verona**, che 1 Kg. 300 di semente per l' Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Verona**, che 1 Kg. 300 di semente per l' Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Verona**, che 1 Kg. 300 di semente per l' Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**Verona**, che 1 Kg. 300 di semente per l' Miscelazione di praterie in terreni secchi L. 2 al chilogrammo, per terreni irrigui o molto umidi L. 2  
idem  
Quantità a seminare. — Chilogrammi 80 per ogni ettaro.

Nel terreni leggeri sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

**NELLA 1720**

(175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Noera Umbra, ed oggi gli scenzati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Bencidikt, Cantani, Loreta, De Gio-VOLETE LA SALUTE??

anni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

**La Regina delle Acque da tavola,**  
Bisleri

**IL FERRO-CHINA-BISLERI**

liquore stomacico aperitivo agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

**VOLETE DIGERIR BENE??**

**LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**  
BISLERI  
CONCESSIONARIO  
MILANO

**IL FERRO-CHINA-BISLERI**  
MILANO

**CALMANTE PER I DENTI**

Questo liquido il migliore Dentifricio fin qui conosciuto ed sperimentato in tutta Italia, ritrovato del fu Scipione Taruffi farmacista di Firenze, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e l'infiammazione delle gengive; poche gocce di liquido versate in un poça d'acqua serve a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca e darle grato odore.

Il modo di usarlo si trova scritto sul cartellino delle boccette medesime che, si vendono a L. 1-25 nelle seguenti farmacie: Cesena, unica depositaria Farm. G. Giorgi e figli - Lugo, Fabri - Rimini, Sensoli - Pesaro, Peroni - Fano, Carnevali - Ancona, Angiolani - Bologna, Bonavia; ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Nelle dette farmacie trovasi pura vendibile a L. 1-25, la boccetta il rinomatissimo Specifico per Geloni, dell'inventore medesimo.

Richiedere sempre specialità Ditta Taruffi Rodolfo fu Scipione di Firenze.

**STRAZZA, VILLA E SITA**  
MONZA

**HIGH-LIFE** CAPPELLO  
ULTIMA MODA

trovansi presso le principali cappellerie.

Il vero High-Life deve essere munito della nostra marca di fabbrica.

CONCESSIONARIO PER TUTTA ITALIA  
**Aristipppo Sadun-Manciano**